



**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
C.I. GIULIO
ESAME DI STATO 2025 - 2026
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE V SEZ. GS
Istituto Professionale
Indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale**

Redatto il: 13-05-2026

Affisso all'albo il: 15-05-2026

Versione affissa all'albo priva di dati personali degli studenti come da Nota GPDP 10179 del 21/03/2017



INDICE

- 1. Obiettivi generali dell'indirizzo di studio**
 - 1.1 Il profilo educativo, culturale e professionale**
 - 1.2 Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali**
Competenze di riferimento dell'Area generale
 - 1.3 Competenze del Diplomato in IP Servizi alla sanità e l'assistenza sociale**
- 2. Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti**
- 3. Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti**
- 4. Quadro orario**
- 5. Composizione del Consiglio di Classe - Stabilità dei docenti**
- 6. Presentazione della classe**
- 7. Profilo della classe**
 - 7.1 Livelli comuni di valutazione**
 - 7.2 Modalità di recupero**
- 8. Simulazione prove d'esame**
 - 8.1 Griglia valutazione prima prova scritta**
 - 8.2 Griglia valutazione prima prova scritta per allievi con dsa/bes**
 - 8.3 Griglia valutazione seconda prova scritta**
 - 8.4 Griglia valutazione seconda prova scritta per allievi con dsa/bes**
- 9. Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF**
 - 9.1 Percorsi interdisciplinari**
 - 9.2 Percorsi di Educazione civica**
 - 9.3 Attività di ampliamento dell'offerta formativa**
 - 9.4 Percorsi di Didattica Orientativa**
- 10. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione**

Documenti a disposizione della commissione:

- Piano triennale dell'offerta formativa (Pubblicato sul sito)
- Programmazioni dipartimenti didattici (Pubblicati su Doc.Giulio)
- Verbale dello scrutinio di ammissione all'esame (presente in formato cartaceo e pubblicato su RE Argo)



FOGLIO FIRME CONSIGLIO DI CLASSE 5GS

MATERIE	FIRMA
ITALIANO	FIRMATO IN ORIGINALE
STORIA	FIRMATO IN ORIGINALE
MATEMATICA	FIRMATO IN ORIGINALE
LINGUA INGLESE	FIRMATO IN ORIGINALE
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	FIRMATO IN ORIGINALE
DIRITTO	FIRMATO IN ORIGINALE
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	FIRMATO IN ORIGINALE
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	FIRMATO IN ORIGINALE
TECNICA AMMINISTRATIVA	FIRMATO IN ORIGINALE



FOGLIO FIRME STUDENTI RAPPRESENTANTI 5GS

MATERIE	FIRMA	FIRMA
ITALIANO	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
STORIA	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
MATEMATICA	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
LINGUA INGLESE	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
DIRITTO	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
TECNICA AMMINISTRATIVA	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE



1. OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

Indirizzo Professionale - Indirizzo Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

1.1 Il profilo educativo, culturale e professionale

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE

Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

Il profilo del settore dei servizi si contraddistingue in un sapere che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con l'indirizzo di studio. Gli studenti, a conclusione del percorso formativo, sono in grado di:

- riconoscere, nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, per fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- operare in equipe e integrare le proprie competenze con le altre figure professionali per erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

L'indirizzo dei servizi alla sanità e all'assistenza sociale si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo i servizi alla persona e territoriali. Le discipline psicologiche, igienico - sanitarie, giuridiche, aziendali e linguistiche si connotano per l'approccio sistemico e integrato dei loro contenuti, che vanno pertanto letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi, poiché basati su una didattica che parte dall'osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica. Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare l'educazione all'imprenditorialità sociale e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali a carattere sociale, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto. A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica, tesa ad approfondire e arricchire il metodo dei casi e che consente di favorire l'autonomia scolastica e di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

1.2 Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali

Competenze di riferimento dell'Area generale

A conclusione del percorso quinquennale di studi, il Diplomato – attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della creatività e autonomia - è in grado di:



Competenza n. 1 - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Competenza n. 2 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

Competenza n. 3 - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Competenza n. 4 - Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.

Competenza n. 5 - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.

Competenza n. 6 - Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.

Competenza n. 7 - Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Competenza n. 8 - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

Competenza n. 9 - Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Competenza n. 10 - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Competenza n. 12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

1.3 Competenze specifiche del Diplomato in Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

Competenza in uscita n°1: Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

Competenza in uscita n° 2: Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.

Competenza in uscita n° 3: Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

Competenza in uscita n° 4: Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

Competenza in uscita n° 5: Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

Competenza in uscita n° 6: Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

Competenza in uscita n°7: Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Competenza in uscita n° 8: Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

Competenza in uscita n° 9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

Competenza in uscita n° 10: Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.



2 OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI RAGGIUNTI

- Conoscere e rispettare le norme del Regolamento d'Istituto
- Porsi in relazione con gli altri in modo corretto (rispetto e disponibilità verso i compagni, i docenti, il personale non docente);
- Rispettare le regole (orari, impegni e patrimonio) e le consegne di lavoro;
- Rispettare gli ambienti di lavoro, il materiale e gli strumenti che si utilizzano;
- Sviluppare senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni e i problemi;
- Adottare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico;
- Informarsi, in caso di assenza dalle lezioni, sulle attività svolte a scuola e attivarsi per recuperare il materiale eventualmente distribuito.

3 OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI

- Potenziare i tempi di attenzione;
- Interagire all'interno del gruppo e collaborare attivamente ad attività collettive;
- Sviluppare abilità di studio e favorire un metodo di lavoro personalizzato;
- Potenziare le abilità espressive in genere;
- Comprendere un testo, individuandone i punti fondamentali; esprimersi in modo chiaro, corretto, utilizzando un lessico specifico;
- Saper esprimere considerazioni e pareri personali in modo chiaro;
- Sviluppare un atteggiamento critico e riflessivo;
- Conseguire un maggior grado di autonomia nella gestione del lavoro.

*Legenda competenze:

- C1 - competenza alfabetica funzionale;
- C2 - competenza multilinguistica;
- C3 - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- C4 - competenza digitale;
- C5 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- C6 - competenza imprenditoriale;
- C7 - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- C8 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



4 QUADRO ORARIO

Materia	N° Ore settimanali
Lingua e letteratura italiana	3
Storia	2
Lingua inglese	3
Matematica	3
Igiene e cultura medico-sanitaria	4
Tecnica amministrativa	2
Psicologia generale e applicata	4
Francese /Spagnolo	2
Diritto	2

5 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE - Stabilità dei docenti

	Insegnamenti	II Periodo	III Periodo
AREA GENERALE	Lingua e letteratura italiana	Massimo Chiaia	Massimo Chiaia
	Storia	Massimo Chiaia	Massimo Chiaia
	Lingua inglese	Ilaria Villa	Ilaria Villa
	Matematica	Giorgio Aglietta	Lorenzo Rabaglino
AREA DI INDIRIZZO	Igiene e cultura medico-sanitaria	Serena Bruhn	Daniele Colosimo
	Metodologie operative	Davide Mirko Alagna	
	Psicologia generale e applicata	Umberto Iervolino	Alessandra Schirò
	Tecnica amministrativa	Maurizia Mussatti	Maurizia Mussatti
	Francese	Laura Conte	Gianandrea Verdoliva
	Diritto	Giancarlo Longo	Giancarlo Longo



6 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E CARATTERISTICHE DEGLI STUDENTI

A inizio anno la classe era composta da 14 alunni, di cui 13 studentesse e uno studente. Sei studentesse provenivano dalla 3GS dell'anno 2024/25, due erano ripetenti, tre erano ex studenti dell'Istituto Giulio che hanno ripreso la scuola dopo diversi anni, e tre provenivano da un altro istituto. Un'alunna si è ritirata nel primo quadrimestre. I 13 studenti restanti hanno continuato a frequentare, anche se spesso in modo incostante a causa di problemi di lavoro, di salute e familiari. Quattro degli insegnanti (italiano e storia, inglese, economia e diritto) hanno seguito la classe sia nel secondo che nel terzo periodo, mentre altri quattro sono cambiati (igiene, psicologia, matematica e francese).

La classe è eterogenea per età, livello didattico ed esperienze familiari e personali. La classe è molto unita, probabilmente anche grazie al ridotto numero di studenti. I docenti hanno riscontrato un buon interesse verso le lezioni durante tutto il corso dell'anno e un ottimo livello di collaborazione e partecipazione.

Il profitto nelle diverse materie è stato molto influenzato dai differenti percorsi personali degli studenti e, in alcuni casi, dall'utilizzo dell'italiano come seconda lingua. I risultati raggiunti sono nel complesso positivi, anche se permangono difficoltà nelle lingue straniere (e nell'italiano per alcuni studenti non madrelingua); l'impegno profuso ha consentito agli allievi di colmare in gran parte evidenti lacune pregresse e di conseguire un profitto mediamente più che sufficiente, con qualche eccellenza. Nella valutazione finale si è tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno e della partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni. È stata anche valutata la capacità di rielaborazione critica e personale dei contenuti delle singole discipline, nonché quella di operare opportuni collegamenti interdisciplinari.



7 PROFILO DELLA CLASSE

7.1 Livelli comuni di valutazione

Livello	Voto	Conoscenze	Capacità	Competenze
1°	1 - 3	Nulle	Nulle	Inadeguate
2°	4 - 4½	Frammentarie e superficiali	Deboli	Fragili
3°	5 - 5½	Sufficienti	Modeste	Incomplete
4°	6	Complete ma non approfondite	Sufficienti	Adeguate
5°	6½ - 7½	Complete e coordinate	Consolidate	Idonee
6°	8 - 10	Complete e approfondite	Più che valide	Sicure

7.2 Modalità di recupero

N° allievi coinvolti	Tipologia intervento	Materia
Tutti	In itinere e sportello	Italiano, Storia, Matematica, Igiene, Psicologia, Inglese, Francese, Economia
Tutti	In itinere	Diritto
Allievi interessati	Sportello di supporto allo studio	Tutte le materie
Allievi interessati	Settimana dei recuperi dal 10 al 16 febbraio	Tutte le materie



8 SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

Durata [ore]	Tipologia	Materia/e	Data	Prova	Turno
6	Tema di italiano	ITALIANO	11/03/2026	Prima prova scritta	1
6	Tema di psicologia	PSICOLOGIA	12/03/2026	Seconda prova scritta	1
6	Tema di italiano	ITALIANO	04/05/2026	Prima prova scritta	2
6	Tema di psicologia	PSICOLOGIA	05/06/2026	Seconda prova scritta	2

8.2 GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

8.3 GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA PER ALLIEVI CON DSA/BES

8.4 GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

8.5 GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA PER ALLIEVI CON DSA/BES



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Candidat___ :

Tipologia A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO			
INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-4	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 5-7	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 8-10	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-4	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 5-7	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	pp. 8-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-4	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 5-7	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	pp. 8-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-4	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 5-7	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 8-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
INDICATORI SPECIFICI			



Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Consegne e vincoli scarsamente rispettati.	pp. 1-4	
	Consegne e vincoli adeguatamente rispettati.	pp. 5-7	
	Consegne e vincoli pienamente rispettati.	pp. 8-10	
Comprensione del testo.	Scarsa comprensione delle tematiche trattate dall'autore.	pp. 1-4	

	Comprensione parziale delle tematiche trattate dall'autore.	pp. 5-7	
	Temi principali pienamente compresi.	pp. 8-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Analisi stilistica superficiale o assente.	pp. 1-4	
	Analisi stilistica non sempre approfondita e/o in parte errata.	pp. 5-7	
	Analisi approfondita dello stile dell'autore.	pp. 8-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione quasi del tutto errata.	pp. 1-4	
	Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette.	pp. 5-7	
	Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali.	pp. 8-10	
TOTALE IN CENTESIMI			
CONVERSIONE IN VENTESIMI			
CONVERSIONE IN DECIMI			

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Candidat___ :

Tipologia B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-4	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 5-7	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 8-10	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-4	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 5-7	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	pp. 8-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-4	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 5-7	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	pp. 8-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-4	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 5-7	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 8-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	



	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l’elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
INDICATORI SPECIFICI			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni.	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni.	pp. 1-8	
	Adeguate individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo.	pp. 9-13	
	Tesi e argomentazioni pro/contro individuate chiaramente.	pp. 14-15	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi.	Percorso ragionativo non coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi.	pp. 1-8	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre corretto, dei connettivi.	pp. 9-13	
	Percorso ragionativo chiaro, supportato da connettivi precisi e adeguati.	pp. 14-15	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi.	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-5	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	pp. 6-8	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	pp. 9-10	
TOTALE IN CENTESIMI			
CONVERSIONE IN VENTESIMI			
CONVERSIONE IN DECIMI			

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento)



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Candidat___ :

Tipologia C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ			
INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-4	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un’idea di fondo.	pp. 5-7	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 8-10	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-4	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 5-7	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	pp. 8-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-4	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 5-7	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	pp. 8-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-4	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 5-7	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 8-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l’elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
INDICATORI SPECIFICI			



Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	Traccia poco o per nulla rispettata; titolo poco o per nulla coerente con il messaggio centrale; parafrasi inefficace e/o disordinata.	pp. 1-8	
	Traccia svolta parzialmente; titolo generico o collegato solo in parte al messaggio centrale; parafrasi non sempre efficace.	pp. 9-13	
	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi efficace.	pp. 14-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione poco ordinata e non lineare, che compromette in parte o totalmente la comprensione del messaggio.	pp. 1-8	
	Esposizione non sempre lineare e ordinata, ma senza che questo pregiudichi la comprensione del messaggio.	pp. 9-13	
	Esposizione condotta con chiarezza e ordine.	pp. 14-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-5	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	pp. 6-8	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	pp. 9-10	
TOTALE IN CENTESIMI			
CONVERSIONE IN VENTESIMI			
CONVERSIONE IN DECIMI			

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO
CANDIDATI CON PDP**

Candidat___ :

Tipologia A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO - ALLIEVI CON PDP			
INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-8	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un’idea di fondo.	pp. 9-13	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 14-15	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-2	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 3-4	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	p. 5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-2	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 3-4	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	p. 5	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-8	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 9-13	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 14-15	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l’elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
INDICATORI SPECIFICI			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Consegne e vincoli scarsamente rispettati.	pp. 1-8	
	Consegne e vincoli adeguatamente rispettati.	pp. 9-13	



	Consegne e vincoli pienamente rispettati.	pp. 14-15	
Comprensione del testo.	Scarsa comprensione delle tematiche trattate dall'autore.	pp. 1-4	
	Comprensione parziale delle tematiche trattate dall'autore.	pp. 5-7	
	Temi principali pienamente compresi.	pp. 8-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Analisi stilistica superficiale o assente.	pp. 1-2	
	Analisi stilistica non sempre approfondita e/o in parte errata.	pp. 3-4	
	Analisi approfondita dello stile dell'autore.	p. 5	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione quasi del tutto errata.	pp. 1-4	
	Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette.	pp. 5-7	
	Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali.	pp. 8-10	
TOTALE IN CENTESIMI			
CONVERSIONE IN VENTESIMI			
CONVERSIONE IN DECIMI			

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO
CANDIDATI CON PDP**

Candidat___ :

Tipologia B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-8	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 9-13	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 14-15	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-2	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 3-4	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	p. 5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-2	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 3-4	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	p. 5	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-8	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 9-13	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 14-15	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	



	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l’elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
INDICATORI SPECIFICI			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni.	pp. 1-8	
	Adeguate individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo.	pp. 9-13	
	Tesi e argomentazioni pro/contro individuate chiaramente	pp. 14-15	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi.	Percorso ragionativo non coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi.	pp. 1-8	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre corretto, dei connettivi.	pp. 9-13	
	Percorso ragionativo chiaro, supportato da connettivi precisi e adeguati.	pp. 14-15	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi.	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-5	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	pp. 6-8	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	pp. 9-10	
TOTALE IN CENTESIMI			
CONVERSIONE IN VENTESIMI			
CONVERSIONE IN DECIMI			

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO
CANDIDATI CON PDP**

Candidat___ :

Tipologia C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ			
INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-8	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un’idea di fondo.	pp. 9-13	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 14-15	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-2	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 3-4	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	p. 5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-2	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 3-4	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	p. 5	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-8	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 9-13	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 14-15	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l’elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
INDICATORI SPECIFICI			
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell’eventuale parafrasi.	Traccia poco o per nulla rispettata; titolo poco o per nulla coerente con il messaggio centrale; parafrasi inefficace e/o disordinata.	pp. 1-8	

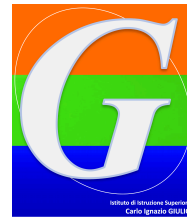


	Traccia svolta parzialmente; titolo generico o collegato solo in parte al messaggio centrale; paragrafazione non sempre efficace.	pp. 9-13	
	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e paragrafazione efficace.	pp. 14-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione poco ordinata e non lineare, che compromette in parte o totalmente la comprensione del messaggio.	pp. 1-5	
	Esposizione non sempre lineare e ordinata, ma senza che questo pregiudichi la comprensione del messaggio.	pp. 6-8	
	Esposizione condotta con chiarezza e ordine.	pp. 9-10	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-8	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	pp. 9-13	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	pp. 14-15	
TOTALE IN CENTESIMI			
CONVERSIONE IN VENTESIMI			
CONVERSIONE IN DECIMI			

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).



GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME DI MATURITÀ 2025/2026				
SECONDA PROVA SCRITTA				
I.I.S. “C.I. GIULIO” - TORINO				
CANDIDATO/A				
DESCRITTORI E INDICATORI	LIVELLI	PUNTEGGIO MAX	PUNTEGGIO O	PUNTEGGIO OTTENUTO
Aderenza alla traccia assegnata e chiarezza espositiva Svolgimento interamente corretto e appropriato della traccia e completezza espositiva pienamente adeguata	grav. Insuff.	10	1,6	
	insufficiente		3,2	
	sufficiente		4,8	
	discreto		6,4	
	buono		8	
	ottimo		10	
Conoscenza dei contenuti richiesti Conoscenze specifiche ed approfondite	grav. Insuff.	20	3,3	
	insufficiente		6,6	
	sufficiente		10	
	discreto		15	
	buono		17,5	
	ottimo		20	
Linguaggio adeguato e uso appropriato dei termini Utilizzo del linguaggio della disciplina in modo pertinente e con padronanza	insufficiente	20	5	
	sufficiente		10	
	discreto		15	
	buono		17	
	ottimo		20	
Elaborazione dei concetti e apporti personali Svolgimento della traccia in modo pienamente corretto e appropriato con rielaborazioni personali e critiche	insufficiente	10	5	
	sufficiente		10	
TOTALE			/60
Seconda parte Max 40 punti (20 per quesito)				
DESCRITTORI E INDICATORI	PUNTEGGIO	Quesito 1	Quesito 2	TOTALE
Conoscenza degli argomenti parziale, frammentaria, lacunosa, linguaggio approssimativo con numerosi errori	5			
Conoscenza essenziale, anche se con qualche imprecisione, linguaggio non sempre appropriato	15			
Conoscenze adeguate e approfondite, linguaggio appropriato e corretto	20			
TOTALE			 /40



Valutazione complessiva= TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/10 0
Voto convertito in ventesimi (PT/5)/20



8.6 GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA PER ALLIEVI CON DSA/BES

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME DI MATURITÀ 2025/2026				
SECONDA PROVA SCRITTA (alunni con BES)				
I.I.S. “C.I. GIULIO” - TORINO				
CANDIDATO/A				
DESCRITTORI E INDICATORI	LIVELLI	PUNTEGGIO MAX	PUNTEGG IO	PUNTEGGIO OTTENUTO
Aderenza alla traccia assegnata e chiarezza espositiva Svolgimento coerente della traccia e completezza espositiva adeguata	grav. Insufficiente	10	1,6	
	insufficiente		3,2	
	sufficiente		4,8	
	discreto		6,4	
	buono		8	
	ottimo		10	
Conoscenza dei contenuti richiesti Conoscenze specifiche e approfondite	grav. Insufficiente	20	3,3	
	insufficiente		6,6	
	sufficiente		10	
	discreto		15	
	buono		17,5	
	ottimo		20	
Linguaggio adeguato e uso appropriato dei termini Utilizzo, in modo pertinente, del linguaggio specifico della disciplina	insufficiente	20	5	
	sufficiente		10	
	discreto		15	
	buono		17	
	ottimo		20	
Elaborazione dei concetti e apporti personali Svolgimento della traccia in modo corretto attraverso una rielaborazione personale adeguata	insufficiente	10	5	
	sufficiente		10	
TOTALE			/60
Seconda parte Max 40 punti (20 per quesito)				
Descrittori e indicatori	Punteggio	Quesito 1	Quesito 2	Totale
Conoscenza degli argomenti parziale, frammentaria, lacunosa, linguaggio approssimativo con numerosi errori	5			



Conoscenza essenziale, anche se con qualche imprecisione, linguaggio non sempre appropriato	15			
Conoscenze adeguate e approfondite, linguaggio appropriato e corretto	20			
TOTALE			 /40
Valutazione complessiva= TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	<div>...../</div> <div style="text-align: center;">100</div>			
Voto convertito in ventesimi (PT/5)	<div>...../</div> <div style="text-align: center;">20</div>			



9. ALTRE ATTIVITÀ CURRICULARI REALIZZATE IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PTOF

9.1 Percorsi interdisciplinari

Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Materiali

9.2 Percorsi Educazione Civica

Modulo/pilastro	Disciplina	N° ore	Contenuti/Conoscenze
Costituzione e cittadinanza	Francese	4	Il benessere psico-fisico: ruolo del silenzio, natura, musica e lettura.
Costituzione e cittadinanza	Igiene	5	ISTAT, SSN e problematiche date dal fumo e dall'alcolismo
Costituzione e cittadinanza	Italiano e storia	6	Tematiche, metodi e strumenti della propaganda nel rapporto tra potere e cittadinanza
Costituzione e cittadinanza	Diritto	2	Lettura e commento artt.1/12 Costituzione
Costituzione e cittadinanza	Tecnica amministrativa	4	Voto alle donne
Costituzione e cittadinanza	Inglese	5	Women and the right to vote

Risultati	La classe si è mostrata generalmente interessata e ricettiva.
-----------	---

9.3 Attività di ampliamento dell'offerta formativa (Uscite didattiche/culturali/aziendali/sportive ...)



Progetto:	Uscita didattica Museo di Anatomia + Museo Lombroso
Descrizione attività	Visita guidata al Museo di Antropologia criminale Cesare Lombroso e al Museo di Anatomia Umana Luigi Rolando
Docenti coinvolti	Colosimo, Villa
Esperti esterni	Guide museali
Obiettivi	Informare e aumentare la consapevolezza sulla storia della scienza, sullo sviluppo delle conoscenze scientifiche nel tempo, sugli aspetti culturali legati alla ricerca scientifica e sul patrimonio culturale e scientifico torinese.
ore	2

Progetto:	Visita al Sermig - Arsenale della pace
Descrizione attività	Visita ai locali del Sermig, illustrazione delle attività e discussione
Docenti coinvolti	Bruhn, Colosimo, Villa
Esperti esterni	Volontari del Sermig
Obiettivi	Sviluppare competenze interculturali e di educazione civica; conoscere attività del territorio legate al terzo settore.
ore	5

Progetto:	Salone del Libro
Descrizione attività	Uscita didattica al Salone del Libro
Docenti coinvolti	Chiais, Villa
Esperti esterni	-
Obiettivi	Sviluppare competenza letteraria, critica e interculturale
ore	5

9.5 Percorsi di didattica orientativa

ARGOMENTO	MATERIA	COMPETENZE*	NUMERO DI ORE
Visita al Salone del Libro	Italiano	C5, C7, C8	5
Visita al Sermig	Educazione civica	C7, C8	5



Visione del film <i>Still Alice</i> e discussione in classe	Igiene	C5, C7, C8	6
Dibattito sul referendum costituzionale	Diritto	C7	2
Incontro con Agenzia Piemonte Lavoro	Educazione civica	C5	3
Uso della piattaforma Unica e caricamento del capolavoro	Tutte le materie	C4, C5, C8	2
Orientamento su università e corsi di formazione	Tutte le materie	C5	3
Intervento docente esterno sulla diserzione durante la Grande Guerra	Storia	C7	3
<i>Il gioco della vita</i> di Duccio Demetrio	Psicologia	C5	3
Il curriculum vitae	Tecnica Amministrativa	C4, C5, C6	2
TOTALE ORE			34/30

*Legenda competenze:

C1 - competenza alfabetica funzionale;

C2 - competenza multilinguistica;

C3 - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;

C4 - competenza digitale;

C5 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

C6 - competenza imprenditoriale;

C7 - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;

C8 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



10. RELAZIONE - PROGRAMMA SVOLTO – MODALITÀ/STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Italiano

Storia

Matematica

Lingua inglese

Igiene e cultura medico-sanitaria

Psicologia generale e applicata

Tecnica amministrativa

Diritto

Francese



Disciplina	Lingua e letteratura italiana	
Docente	Massimo Chiaia	
Libro di testo	M. Sambugar e M. Salà, "Letteratura viva", vol. 3 (ed. La nuova Italia) Antologie di brani selezionati dal docente	
Relazione	<p>La classe presenta un livello di preparazione disomogeneo, con studenti che sfiorano l'eccellenza ed altri che invece hanno riscontrato forti difficoltà di carattere linguistico o legate alla disabitudine allo studio derivante da un abbandono scolastico di vecchia data.</p> <p>In linea di massima l'esposizione orale è stata positiva per la maggioranza degli studenti così come il livello di attenzione in classe, la motivazione e l'interazione con il docente, sempre di ottimo livello. Per quanto concerne l'esposizione scritta, invece, alcuni hanno presentato notevoli difficoltà nella formulazione di periodi corretti da un punto di vista tanto grammaticale quanto sintattico, per tentare di ovviare i quali sono stati suggeriti esercizi scritti da svolgere a casa a titolo individuale. Resta, anche per alcuni tra i migliori, qualche piccola imperfezione che tuttavia non inficia in alcun caso il buon livello delle composizioni.</p> <p>Occorre inoltre rimarcare che, trattandosi di studenti adulti, la frequenza è spesso stata turbata da impegni familiari o lavorativi. Se a questo si sommano i periodi impegnati per la realizzazione dei percorsi di educazione civica e alcune altre attività scolastiche, risulta chiara l'impossibilità di svolgere interamente la programmazione prevista ad inizio anno. In questo senso ho preso, in accordo con gli studenti, la decisione di dare valore prioritario alla qualità degli argomenti affrontati a detrimento della quantità, privilegiando un'analisi più approfondita di alcune questioni e alcuni autori. Si è quindi preferito circoscrivere l'ambito di studio al periodo compreso tra la metà dell'Ottocento e il primo quarantennio del Novecento.</p> <p>Nel complesso il livello di preparazione raggiunto dalla classe è eterogeneo: ferma restando una matura e consapevole motivazione generale, una parte degli studenti ha lavorato con una certa frequenza, ottenendo dei risultati di buon livello e dimostrando notevoli capacità nell'analisi critica degli argomenti trattati; altri studenti, per contro, hanno raggiunto con non pochi sforzi gli obiettivi minimi, con conoscenze talvolta frammentarie e una comprensione non sempre approfondita dei contenuti della disciplina.</p>	
UdA 1	L'età del realismo in letteratura: dal naturalismo al verismo	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Approfondimento del pensiero e della situazione politico-sociale, economica e culturale della seconda metà dell'Ottocento; contestualizzazione e comprensione dell'opera dei principali autori; lettura ragionata e comparazione tra correnti, stili e autori.	1° quadrimestre



Contenuti	<p>Il contesto culturale e sociale in cui nasce il Positivismo; Approccio positivistico alle discipline umane; L'importanza del darwinismo: dalla scienza al darwinismo sociale; Il naturalismo francese e le sue tematiche principali; Cenni alla poetica del naturalismo e di Zola; Il contesto culturale e sociale in cui nasce il Verismo; Tematiche del Verismo italiano; Verga e il ciclo dei vinti.</p> <p>Testi affrontati in classe: Verga, <i>Prefazione a "L'amante di Gramigna"</i> Verga, <i>Prefazione de "I Malavoglia"</i> Verga, da "Novelle rusticane", <i>La roba</i> Verga, da "Novelle rusticane", <i>Libertà</i></p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezioni frontali, con proposta di numerosi esempi al fine di agevolare un'interpretazione più profonda delle problematiche trattate; Lettura e analisi dei testi tratti dal libro di testo o reperiti in Rete; Proiezione di immagini relative al periodo oggetto di studio e di testi; Libro di testo; Fotocopie</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p><i>Criteri:</i> conoscenza dei contenuti e uso di un linguaggio specifico; capacità di contestualizzare correnti e autori all'interno del contesto storico-culturale di riferimento; capacità di mettere in relazione le influenze e le tematiche degli autori studiati.</p> <p><i>Strumenti:</i> gli allievi sono stati chiamati ad interagire nel corso delle lezioni al fine di verificare l'effettivo livello di comprensione delle tematiche trattate; la valutazione è stata effettuata mediante verifiche di tipologia mista (risposte chiuse e aperte), interrogazioni orali, simulazioni scritte.</p>	



UdA 2	La letteratura decadente	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Approfondimento delle tematiche proprie al simbolismo ed al decadentismo francese, con particolare attenzione alla poetica di Baudelaire e Verlaine; Approfondimento nella conoscenza dell'opera di Pascoli e della sua poetica; Conoscenza delle principali tematiche pascoliane e comprensione dei procedimenti semantico-simbolici ad esse connesse; Analisi del rapporto tra D'Annunzio e la cultura del suo tempo; Approfondimento delle tematiche proposte dalle avanguardie e comprensione delle loro motivazioni nel contesto storico culturale di riferimento</p>	1° quadrimestre
Contenuti	<p>La crisi del Positivismo; Il Decadentismo, coordinate storiche e letterarie; Le principali tematiche trattate: simbolismo ed estetismo; Il simbolismo francese e la polemica anti borghese; I "poeti maledetti": continuità tra l'opera di Baudelaire e quella di Verlaine e Rimbaud; La realtà come "foresta di simboli"; Il decadentismo italiano, tra simbolismo ed estetismo; Pascoli il simbolismo; Il tema del nido e del fanciullino in Pascoli; La poesia astrale e il rapporto cosmo/natura-uomo in Pascoli; Il mito personale di D'Annunzio; D'annunzio e l'estetismo; Il superomismo dannunziano; Vitalismo e panismo nell'opera di D'Annunzio.</p> <p>Testi affrontati in classe: Baudelaire, <i>Corrispondenze</i> Baudelaire, <i>L'albatro</i> Verlaine, <i>Arte poetica</i> Verlaine, <i>Languore</i> Rimbaud, <i>Vocali</i> Pascoli, da "Myricae", <i>X agosto</i> Pascoli, da "Myricae", <i>Temporale</i> Pascoli, da "Myricae", <i>Il lampo</i> Pascoli, da "Myricae", <i>Il tuono</i> Pascoli, da "Canti di Castelvecchio", <i>La mia sera</i> Pascoli, da "La grande proletaria si è mossa": <i>Sempre vedendo in alto il nostro tricolore</i> Pascoli, da "Il fanciullino", <i>È dentro di noi un fanciullino</i> D'annunzio, da "Il piacere", <i>Il ritratto di un esteta</i> D'Annunzio, da "Laudi", <i>La sera fiesolana</i> D'Annunzio, da "Laudi", <i>La pioggia nel pineto</i></p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezioni frontali, con proposta di numerosi esempi al fine di agevolare un'interpretazione più profonda delle problematiche trattate; Lettura e analisi dei testi tratti dal libro di testo o reperiti in Rete; Proiezione di immagini relative al periodo oggetto di studio e di testi; Libro di testo; Fotocopie</p>	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p><i>Criteri:</i> conoscenza dei contenuti e uso di un linguaggio specifico; capacità di contestualizzare correnti e autori all'interno del contesto storico-culturale di riferimento; capacità di mettere in relazione le influenze e le tematiche degli autori studiati.</p> <p><i>Strumenti:</i> gli allievi sono stati chiamati ad interagire nel corso delle lezioni al fine di verificare l'effettivo livello di comprensione delle tematiche trattate; la valutazione è stata effettuata mediante verifiche di tipologia mista (risposte chiuse e aperte), interrogazioni orali, simulazioni scritte.</p>	

UdA 3	Dall'oggettività del reale alla soggettività e al relativismo: la crisi del positivismo e le correnti irrazionaliste	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Approfondimento del pensiero e della situazione politico-sociale, economica e culturale tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento; contestualizzazione e comprensione dell'opera dei principali autori; lettura ragionata e comparazione tra correnti, stili e autori.	2° quadrimestre
Contenuti	<p>L'irrazionalismo e la sua influenza sulla cultura e la letteratura; Il romanzo della crisi: caratteri principali; Dall'eroe decadente all'anti-eroe; La letteratura della crisi in Italia: Pirandello e Svevo; Cenni all'opera di Pirandello; Pirandello e l'indagine psicologica: le maschere e l'umorismo; Pirandello e il relativismo culturale; Svevo: genesi e contenuti de <i>La coscienza di Zeno</i>; L'inettitudine di fronte alla vita; Svevo e la psicoanalisi;</p> <p>Testi affrontati in classe: Pirandello, dal saggio "L'umorismo", <i>Il sentimento del contrario</i> Pirandello, da "Così è (se vi pare)", <i>Come parla la verità</i> Pirandello, da "Novelle per un anno", <i>Il treno ha fischiato</i> Pirandello, da "Uno, nessuno, centomila", <i>Salute!</i> Svevo, da "La coscienza di Zeno", <i>Prefazione e Preambolo</i> Svevo, da "La coscienza di Zeno", <i>L'ultima sigaretta</i> Svevo, da "La coscienza di Zeno", <i>La vita attuale è inquinata alle radici</i></p>	



Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, con proposta di numerosi esempi al fine di agevolare un'interpretazione più profonda delle problematiche trattate; Lettura e analisi dei testi tratti dal libro di testo o reperiti in Rete; Proiezione di immagini relative al periodo oggetto di studio e di testi; Libro di testo; Fotocopie	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p><i>Criteri:</i> conoscenza dei contenuti e uso di un linguaggio specifico; capacità di contestualizzare correnti e autori all'interno del contesto storico-culturale di riferimento; capacità di mettere in relazione le influenze e le tematiche degli autori studiati.</p> <p><i>Strumenti:</i> gli allievi sono stati chiamati ad interagire nel corso delle lezioni al fine di verificare l'effettivo livello di comprensione delle tematiche trattate; la valutazione è stata effettuata mediante verifiche di tipologia mista (risposte chiuse e aperte), interrogazioni orali, simulazioni scritte.</p>	

UdA 4	La letteratura a cavallo delle guerre mondiali	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Approfondimento del pensiero e della situazione politico-sociale, economica e culturale nel periodo compreso tra l'inizio e gli anni Trenta del Novecento; contestualizzazione e comprensione dell'opera dei principali autori; lettura ragionata e comparazione tra correnti, stili e autori.	2° quadrimestre



<p>Contenuti</p>	<p>Le avanguardie storiche e la polemica anti-borghese Futurismo e Dadaismo La provocazione futurista; Il primo Manifesto del Futurismo; Il Manifesto tecnico della letteratura futurista; Il Dadaismo e la critica allo stile borghese; Cenni ai <i>Calligrammi</i> di Apollinaire; Ungaretti e la “poesia pura”; <i>L'Allegria</i> e la fase dello sperimentalismo; Montale e il “male di vivere”; La ricerca del “varco” nella poetica montaliana;</p> <p>Testi affrontati in classe: Marinetti, alcuni passaggi dal <i>Manifesto futurista</i> del 1909 Marinetti, alcuni passaggi dal <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i> Marinetti, da “Zang Tumb tumb”, <i>Bombardamento di Adrianopoli</i> Palazzeschi, da “L’incendiario”, <i>Lasciatemi divertire</i> Tristan Tzara, dal “Manifesto del Dadaismo”, <i>Per fare una poesia dadaista</i> Ungaretti, da “L’allegria”, <i>Veglia</i> Ungaretti, da “L’allegria”, <i>Fratelli</i> Ungaretti, da “L’allegria”, <i>Soldati</i> Ungaretti, da “L’allegria”, <i>Mattina</i> Ungaretti, da “L’allegria”, <i>Sono una creatura</i> Ungaretti, da “L’allegria”, <i>I fiumi</i> Ungaretti, da “Il dolore”, <i>Non gridate più</i> Montale, da “Ossi di seppia”, <i>I limoni</i> Montale, da “Ossi di seppia”, <i>Non chiederci la parola</i> Montale, da “Ossi di seppia”, <i>Cigola la carrucola nel pozzo</i> Montale, da “Ossi di seppia”, <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> Montale, da “Le occasioni”, <i>Non recidere forbice quel volto</i> Montale, da “Le occasioni”, <i>La casa dei doganieri</i> ,</p>	
<p>Metodologia e Strumenti didattici</p>	<p>Lezioni frontali, con proposta di numerosi esempi al fine di agevolare un’interpretazione più profonda delle problematiche trattate; Lettura e analisi dei testi tratti dal libro di testo o reperiti in Rete; Proiezione di immagini e testi relativi al periodo oggetto di studio; Libro di testo; Fotocopie</p>	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p><i>Criteri:</i> conoscenza dei contenuti e uso di un linguaggio specifico; capacità di contestualizzare correnti e autori all'interno del contesto storico-culturale di riferimento capacità di mettere in relazione le influenze e le tematiche degli autori studiati</p> <p><i>Strumenti:</i> gli allievi sono stati chiamati ad interagire nel corso delle lezioni al fine di verificare l'effettivo livello di comprensione delle tematiche trattate; la valutazione è stata effettuata mediante verifiche di tipologia mista (risposte chiuse e aperte), interrogazioni orali, simulazioni scritte.</p>	



Disciplina	Storia
Docente	Massimo Chiaia
Libro di testo	Materiale a cura del docente tratto da manuali vari
Relazione	<p>La classe presenta un livello di preparazione disomogeneo, con studenti che sfiorano l'eccellenza ed altri che invece hanno riscontrato forti difficoltà di carattere linguistico o legate alla disabitudine allo studio derivante da un abbandono scolastico di vecchia data.</p> <p>In linea di massima l'esposizione orale è stata positiva per la maggioranza degli studenti così come il livello di attenzione in classe, la motivazione e l'interazione con il docente, sempre di ottimo livello. Anche per quanto riguarda la storia, come per la letteratura, l'esposizione scritta ha evidenziato in alcuni studenti notevoli difficoltà nella formulazione di periodi corretti. Resta, anche per alcuni tra i migliori, qualche piccola imperfezione che tuttavia non inficia in alcun caso il buon livello delle composizioni.</p> <p>Nella prima parte dell'anno, quando ancora da parte del Ministero non esistevano esaurienti direttive e nulla faceva pensare che la storia non sarebbe stata materia d'esame, ci si è "attardati" sulla storia dell'Ottocento, ritenendo importante lo studio delle dinamiche socio culturali e politiche alla base dell'Unità nazionale. Ci si è quindi soffermati sull'evoluzione della società di massa e sulla seconda rivoluzione industriale, fino ad approfondire lo studio del primo conflitto mondiale.</p> <p>Le tardive, quanto opinabili, indicazioni ministeriali in merito alla storia e la conseguente necessità di approfondire maggiormente l'ambito letterario, nonché l'evidente consapevolezza del fatto che a partire da un certo momento lo studio della storia non avrebbe più avuto un'importanza primaria ai fini dell'esame di maturità, hanno consigliato di rimodulare l'approccio alla disciplina. In accordo con gli studenti, assai motivati in merito, si è quindi deciso di limitare il monte ore settimanale, senza tuttavia prescindere dallo studio di alcuni momenti fondanti del Novecento, quali l'affermazione dei totalitarismi, la guerra fredda, il boom economico e gli anni di piombo.</p> <p>Nel complesso il livello di preparazione raggiunto dalla classe è eterogeneo: ferma restando una matura e consapevole motivazione generale mantenuta fino alla fine dell'anno scolastico, nonostante la consapevolezza del fatto che la storia non sarebbe stata materia d'esame, la maggioranza degli studenti ha lavorato in modo assiduo, ottenendo dei risultati di buon livello palesando un reale interesse; alcuni studenti, per contro, hanno raggiunto con non pochi sforzi gli obiettivi minimi, con conoscenze talvolta frammentarie e una comprensione non sempre approfondita dei contenuti della disciplina.</p>

Modulo 1	Dal Risorgimento all'unità d'Italia	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Approfondimento del pensiero e della situazione politico-sociale, economica e culturale nella prima metà dell'Ottocento; contestualizzazione e comprensione delle basi del pensiero risorgimentale; conoscenza dei principali eventi legati alla nascita dell'Unità nazionale italiana	1° quadrimestre



Contenuti	Il nuovo equilibrio europeo dopo il Congresso di Vienna; il pensiero liberale e democratico; società segrete e Risorgimento; il problema dell'unità nazionale; le guerre d'indipendenza; il ruolo del Piemonte nella realizzazione dell'Unità nazionale; dalla proclamazione del Regno allo spostamento della capitale a Roma; retorica unitaria, brigantaggio e questione meridionale.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, con proposta di numerosi esempi al fine di agevolare un'interpretazione più profonda delle problematiche trattate; proposta di documenti, filmati e brani musicali inerenti il periodo in oggetto; libro di testo; fotocopie	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<i>Criteri:</i> conoscenza dei contenuti e uso di un linguaggio specifico; capacità di contestualizzare gli eventi in funzione del contesto storico-culturale di riferimento; capacità di inserire alcune tematiche attuali nel processo di riferimento <i>Strumenti:</i> gli allievi sono stati chiamati ad interagire nel corso delle lezioni al fine di verificare l'effettivo livello di comprensione delle tematiche trattate; la valutazione è stata effettuata mediante verifiche di tipologia mista (risposte chiuse e aperte), interrogazioni orali, simulazioni scritte.	

Modulo 2	Società di massa e Belle Époque	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Approfondimento del pensiero e della situazione politico-sociale, economica e culturale tra la fine dell'Ottocento e lo scoppio della Grande Guerra contestualizzazione e comprensione del cambiamento in atto nella società nell'epoca in oggetto e degli irreversibili mutamenti sociali e culturali attualizzazione delle questioni legate alla società di massa conoscenza delle principali correnti politiche dell'epoca	1° quadrimestre



Contenuti	Dalla prima alla seconda rivoluzione industriale; nuovi modelli di lavoro e urbanizzazione delle masse; settori trainanti della rivoluzione industriale; sviluppo del capitalismo industriale; borghesia e proletariato; la morale borghese come modello sociale; il consolidarsi del ceto medio; nascita del pensiero socialista e dell'anarchismo; società di massa e massificazione dei processi politici e culturali; il darwinismo sociale; colonialismo e imperialismo; Belle Époque e pace armata; nazionalizzazione delle masse e militarizzazione della coscienza collettiva; i giochi delle alleanze: Triplice e Intesa	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, con proposta di numerosi esempi al fine di agevolare un'interpretazione più profonda delle problematiche trattate; proposta di documenti, filmati e brani musicali inerenti il periodo in oggetto; libro di testo; fotocopie	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<i>Criteri:</i> conoscenza dei contenuti e uso di un linguaggio specifico; capacità di contestualizzare gli eventi in funzione del contesto storico-culturale di riferimento; capacità di inserire alcune tematiche attuali nel processo di riferimento <i>Strumenti:</i> gli allievi sono stati chiamati ad interagire nel corso delle lezioni al fine di verificare l'effettivo livello di comprensione delle tematiche trattate; la valutazione è stata effettuata mediante verifiche di tipologia mista (risposte chiuse e aperte), interrogazioni orali, simulazioni scritte.	

Modulo 3	La Grande Guerra e l'età dei totalitarismi	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Approfondimento sui cambiamenti della Guerra nel mondo contemporaneo; comprensione del dramma individuale e sociale del conflitto; individuazione del rapporto tra società di massa e movimenti totalitari capacità di individuare i fattori della crisi delle democrazie	Fine del 1° quadrimestre e 2° quadrimestre



Contenuti	<p>Nazionalismi e politiche di potenza; dalla pace alla guerra; guerra di movimento e guerra di posizione: il dramma delle trincee; le nuove armi; guerra e società: il ruolo della propaganda; l'inutile strage; il 1917, anno della svolta; la Rivoluzione sovietica; gli USA nel conflitto; la fine del conflitto e i Trattati di pace; pace punitiva per la Germania, pace "mutilata" per l'Italia; il biennio rosso; la risposta della borghesia al pericolo rosso; caratteri generali dei totalitarismi; dalla nascita dei Fasci di combattimento alla presa di potere del fascismo; il regime fascista in Italia, tra repressione e ricerca del consenso; la successione a Lenin e l'affermazione di Stalin e del "socialismo in un solo Paese"; piani quinquennali e repressione del dissenso in URSS; gli USA del primo dopoguerra e degli "anni ruggenti", tra boom economico e repressione; crollo della Borsa e Grande Depressione; Roosevelt e il New Deal; nascita e affermazione del partito nazionalsocialista in Germania; dalla marginalità al consenso: Hitler al potere; la Germania nazista e il ritorno alla leadership in Europa; avvicinamento tra Italia e Germania la guerra di Spagna; dalla conferenza di Monaco alla guerra: il Secondo conflitto mondiale.</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezioni frontali, con proposta di numerosi esempi al fine di agevolare un'interpretazione più profonda delle problematiche trattate; proposta di documenti, filmati e brani musicali inerenti il periodo in oggetto; libro di testo; fotocopie</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Criteri: conoscenza dei contenuti e uso di un linguaggio specifico; capacità di contestualizzare gli eventi in funzione del contesto storico-culturale di riferimento; capacità di inserire alcune tematiche attuali nel processo di riferimento</p> <p>Strumenti: gli allievi sono stati chiamati ad interagire nel corso delle lezioni al fine di verificare l'effettivo livello di comprensione delle tematiche trattate; la valutazione è stata effettuata mediante verifiche di tipologia mista (risposte chiuse e aperte), interrogazioni orali, simulazioni scritte.</p>	



Modulo 4	Il secondo dopoguerra	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Capacità di comprendere la realtà attuale alla luce dei cambiamenti derivanti dalla fine del Secondo conflitto mondiale; capacità di inserire le questioni della recente attualità alla luce delle dinamiche socio-politiche ed economiche del secondo dopoguerra.	2° quadrimestre
Contenuti	La fine della Seconda guerra mondiale e la nascita di un nuovo ordine; equilibrio nucleare, equilibrio del terrore; le superpotenze nucleari e la spartizione del mondo: il ruolo degli USA e dell'URSS nella politica mondiale; la Guerra Fredda; l'Italia, dalla Resistenza alla Costituzione; il boom economico italiano; gli anni di piombo: terrorismo nero e terrorismo rosso; gli anni del “riflusso” e il disamoramento degli italiani per la politica	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, con proposta di numerosi esempi al fine di agevolare un'interpretazione più profonda delle problematiche trattate; proposta di documenti, filmati e brani musicali inerenti il periodo in oggetto; libro di testo; fotocopie	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p><i>Criteri:</i> conoscenza dei contenuti e uso di un linguaggio specifico; capacità di contestualizzare gli eventi in funzione del contesto storico-culturale di riferimento; capacità di inserire alcune tematiche attuali nel processo di riferimento</p> <p><i>Strumenti:</i> gli allievi sono stati chiamati ad interagire nel corso delle lezioni al fine di verificare l'effettivo livello di comprensione delle tematiche trattate; la valutazione è stata effettuata mediante verifiche di tipologia mista (risposte chiuse e aperte).</p>	



Disciplina	MATEMATICA
Docente	Rabaglino Lorenzo
Libro di testo	non utilizzato
Relazione	La classe ha mostrato partecipazione ed interesse adeguati, raggiungendo risultati nel complesso molto buoni con alcune eccellenze. La frequenza è stata assidua per alcuni allievi e discontinua per altri, i quali per motivi di lavoro o esigenze di carattere familiare o personale hanno registrato diverse assenze. Questo fatto, oltre alle lacune pregresse, ha reso necessaria una notevole semplificazione degli argomenti trattati.

UdA 1	Ripasso equazioni e disequazioni	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)		
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> Equazioni di primo e secondo grado, disequazioni di primo e secondo grado e fratte. 	
Metodologia e Strumenti didattici Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	lezione frontale ed esercitazioni esercizi assegnati a casa e interrogazioni orali, si è tenuto molto conto della partecipazione alle lezioni	

Esame di Stato - Documento del Consiglio di Classe Pag. 42 di 76

IIS GIULIO
Esame di Stato 2024/25
Documento del Consiglio di Classe

UdA 2	Funzioni	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)		



Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Piano cartesiano • Funzioni: classificazione, dominio, intersezione e segno (solo funzioni algebriche razionali e irrazionali) con trasposizione sul piano cartesiano • Concetto di limite e calcolo • Analisi del grafico: identificazione elementi caratterizzanti del grafico di una funzione, ad esempio asintoti, punti di minimo o di massimo. 	
Metodologia e Strumenti didattici	lezione frontale ed esercitazioni	

Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione molto conto della partecipazione alle lezioni
esercizi assegnati a casa e interrogazioni orali, si è tenuto

UdA 3	Statistica		Tempi
Modalità		Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)			
Contenuti	Definizione di statistica, caratteri quantitativi e qualitativi, frequenze, modalità di rappresentazione dei dati (istogrammi, diagramma a torta). Indici di posizione: media, mediana, moda. Cenni indici di variabilità: varianza e deviazione standard.		

Metodologia e Strumenti didattici	lezione frontale ed esercitazioni	
-----------------------------------	-----------------------------------	--

Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	esercizi assegnati a casa e interrogazioni orali, si è tenuto molto conto della partecipazione alle lezioni
---	---



Disciplina	INGLESE
Docente	Ilaria VILLA
Libro di testo	P. Revellino, G. Schinardi, E. Tellier, <i>Growing Into Old Age – Skills and Competencies for Social Services Careers</i> , CLITT. Aggiunta di dispense fornite dalla docente e caricate su Classroom.
Relazione	La classe ha mostrato interesse per gli argomenti trattati e le varie metodologie di apprendimento proposte. Molto tempo è stato dedicato alla comprensione e traduzione dei brani, a riassunti, semplificazioni e prove di esposizione orale. La classe ha dimostrato un discreto impegno nell'acquisire il lessico specialistico e, in alcuni casi, nel superare i blocchi connessi all'esposizione orale in inglese, mostrando miglioramenti rispetto alla situazione iniziale. Le competenze raggiunte variano da studente a studente. I risultati finali sono da considerarsi nel complesso positivi.

UdA 1	Talking about the future	Tempi
Modalità	x Presenza	Settembre - ottobre 2025
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscenze: tempi verbali futuri Abilità: Saper leggere e scrivere utilizzando tutte le funzioni grammaticali e comunicative studiate nei precedenti periodi didattici. Saper comunicare utilizzando il futuro.	
Contenuti	Future forms: will, may/might, be going to, present simple, present continuous.	
Metodologia e Strumenti didattici	Spiegazioni e appunti, esercizi in classe, mock test, schemi e dispense fornite dalla docente.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica scritta con domande a risposta multipla, esercizi di completamento e di riordino.	

UdA 2	Attachment & human needs	Tempi
Modalità	X Presenza	Novembre 2025 - gennaio 2026
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Leggere e comprendere testi di argomento scientifico-divulgativo. Riassumere e semplificare i testi letti. Esporre gli argomenti con un linguaggio semplice e chiaro.	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attachment theory ▪ Maslow's Pyramid of Needs 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lecture da siti internet selezionati e dispense fornite dalla docente; appunti e studio del lessico. Spiegazioni delle strutture grammaticali incontrate. Lavoro collettivo e individuale di semplificazione e riformulazione dei testi. Registrazioni audio fornite dalla docente quando necessario.	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Comprensione scritta con esercizi a risposta chiusa e aperta. Esposizione orale degli argomenti studiati.	
---	--	--

UdA 3	Talking about disabilities		Tempi
Modalità	X	Presenza	Febbraio - marzo 2026
Obiettivi (Conoscenze/ Competenze)	Leggere e comprendere testi di argomento scientifico-divulgativo. Riassumere e semplificare i testi letti. Esporre gli argomenti con un linguaggio semplice e chiaro.		
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">▪ Autism▪ Down Syndrome▪ Dyslexia		
Metodologia e Strumenti didattici	Lecture dal libro di testo e da siti internet selezionati; dispense fornite dalla docente. Appunti e studio del lessico. Spiegazioni delle strutture grammaticali incontrate. Lavoro di semplificazione e riformulazione dei testi. Registrazioni audio fornite dalla docente quando necessario.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Esposizione orale degli argomenti studiati.		

UdA 4	Talking about addictions		Tempi
Modalità	x	Presenza	Aprile - maggio 2026
Obiettivi (Conoscenze/ Competenze)	Leggere e comprendere testi di argomento scientifico-divulgativo. Riassumere e semplificare i testi letti. Esporre gli argomenti con un linguaggio semplice e chiaro.		
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">▪ Alcohol addiction▪ Smoking▪ Drugs		
Metodologia e Strumenti didattici	Lecture dal libro di testo; appunti e studio del lessico. Spiegazione delle strutture grammaticali incontrate. Lavoro di riformulazione dei testi. Registrazioni audio fornite dalla docente quando necessario.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Esposizione orale degli argomenti studiati.		

UdA 5	Talking about degenerative diseases		Tempi
Modalità	x	Presenza	Maggio 2026



Obiettivi (Conoscenze/ Competenze)	Leggere e comprendere testi di argomento scientifico-divulgativo. Riassumere e semplificare i testi letti. Esporre gli argomenti con un linguaggio semplice e chiaro.	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Alzheimer's disease ▪ Parkinson's disease 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lectures dal libro di testo e dispense fornite dalla docente; appunti e studio del lessico. Spiegazione delle strutture grammaticali incontrate. Semplificazione e riformulazione dei testi. Registratori audio fornite dalla docente quando necessario.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Esposizione orale degli argomenti studiati.	

Educazione civica	Women and the right to vote		Tempi
Modalità	X	Presenza	Aprile 2026
Obiettivi (Conoscenze/ Competenze)	Comprendere e commentare testi divulgativi di argomento storico-sociale sulla condizione femminile all’inizio del Novecento nei paesi anglosassoni.		
Obiettivi minimi	Comprendere i punti principali di un testo divulgativo di argomento storico-sociale; commentare in italiano esprimendo opinioni personali.		
Contenuti	1. Who were the Suffragettes? 2. Women and the right to vote in the USA		
Metodologia e Strumenti didattici	Comprensione e traduzione di testi forniti dall’insegnante. Commento e dibattito in italiano.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Comprensione scritta con esercizi a risposta chiusa e aperta (Women in WWI).		



Disciplina	IGIENE e CULTURA MEDICO SANITARIA
Docente	Daniele Colosimo
Libro di testo	Igiene e cultura medico-sanitaria. Borbone-Alborino. Ed Franco Lucisano
Relazione	<p>La classe risulta eterogenea ma ha comunque mostrato interesse per la materia e una buona partecipazione, gli allievi hanno dimostrato di sapersi relazionare fra loro instaurando un clima sereno, improntato alla collaborazione e al rispetto.</p> <p>Una parte degli studenti ha frequentato con regolarità ed assiduità mentre alcuni, per motivi di lavoro, fragilità personali e problematiche familiari in modo più saltuario, altri non sono riusciti a conciliare i propri impegni personali con quelli della scuola e si sono di fatto ritirati nel corso dell'anno scolastico.</p> <p>I risultati sono stati nel complesso soddisfacenti e in alcuni casi più che buoni.</p>

UdA 1	I principali bisogni dell'utenza e la rilevazione dei bisogni delle patologie e delle risorse dell'utenza e del territorio		Tempi
Modalità		Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Rielaborare in forma personale e autonoma il concetto di bisogno socio-sanitario.</p> <p>Sapersi orientare nella ricerca di dati e informazioni, conoscere i diversi metodi utilizzati per l'analisi dei bisogni, conoscere le principali patologie</p>		
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - I bisogni primari e secondari, analisi dei bisogni. - Cenni sull'apparato riproduttivo maschile e femminile, fecondazione e ciclo mestruale. - Bisogni in gravidanza: visita preconcezionale, esami in gravidanza, gruppo TORCH, esami invasivi (villocentesi, amniocentesi, funicolocentesi). - Assistenza durante il parto e assistenza al neonato, punteggio di Apgar, ittero fisiologico, calo ponderale, displasia dell'anca. - Le metodologie per la rilevazione delle informazioni in ambito socio-sanitario: l'ISTAT, il modello D4 e D4bis le indagini campionarie e la valutazione dei fattori di rischio (fumo, alcol, obesità) approfondimento sui danni da fumo e da alcool la denuncia delle malattie infettive secondo DM 15-12-1990 Il registro dei tumori e i tumori in Italia (tumori benigni e maligni, cause e terapie, il melanoma). 		



Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, slide, libro di testo, approfondimenti, verifica	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.	

UdA 2	Organizzazione dei servizi sociali e sanitari e delle reti informali		Tempi
Modalità		Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper descrivere i principali servizi socio- sanitari per le diverse tipologie di utenze.		
Contenuti	<p>Il Servizio Sanitario Nazionale e i Livelli Essenziali di Assistenza, le USL e le ASL</p> <p>Accesso alle prestazioni sanitarie, il medico di base e il servizio di guardia medica, i servizi socio sanitari: il consultorio socio-familiare e pediatrico, i servizi per le dipendenze (SERD), il dipartimento di salute mentale</p> <p>I servizi socio sanitari, l'assistenza domiciliare, l'assistenza domiciliare integrata (ADI)</p> <p>Il percorso di riabilitazione.</p> <p>L'hospice e le cure palliative.</p>		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali tramite slide e discussione collettiva su taluni aspetti relativi ad argomenti trattati		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.		



UdA 3		La senescenza e le patologie dell’anziano	Tempi
Modalità		Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper valutare gli aspetti demografici legati all’invecchiamento della popolazione, nonché le relative conseguenze. Conoscere gli aspetti principali dell’invecchiamento fisiologico e patologico. Saper riconoscere i sintomi delle principali patologie che colpiscono l’anziano e le relative conseguenze sulla salute. Conoscere gli aspetti preventivi al fine di minimizzare i rischi di insorgenza		
Contenuti	Aspetti demografici, epidemiologici e biologici dell’invecchiamento, il concetto di anziano “fragile” Teorie per spiegare l’invecchiamento (orologio biologico, radicali liberi, catastrofe degli errori di Orogel, immunologica) Involuzione anatomo-fisiologica dei vari apparati Piaghe da compressione, incontinenza urinaria e fecale Aterosclerosi e arteriosclerosi, rispettive conseguenze Osteoporosi Malattie neurodegenerative: Malattia di Alzheimer, Terapia di Orientamento alla Realtà; morbo di Parkinson, terapia farmacologica e riabilitativa.		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, slide, libro di testo, approfondimenti, verifica		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Per la valutazione è stata utilizzata l’intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l’eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all’uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.		

UdA 4		Patologie ad alta rilevanza sociale	Tempi
Modalità		Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper riconoscere i sintomi, saper descrivere le cause e le eventuali terapie di alcune patologie ad alta rilevanza sociale.		



Contenuti	Malattie ad alta rilevanza sociale La sindrome di Down Distrofia muscolare di Duchenne Il diabete mellito di tipo 1 e 2 L'epilessia.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, slide, libro di testo, approfondimenti, verifica	



Disciplina	Psicologia generale e applicata
Docente	Alessandra D. P. Schirò
Libro di testo	Il laboratorio della psicologia generale e applicata - Per il quinto anno degli istituti professionali
Relazione	<p>La classe si è distinta per un ottimo livello di partecipazione e dedizione allo studio, che ha permesso alla maggior parte degli studenti di conseguire risultati più che positivi.</p> <p>Alcuni alunni, invece, a causa di una frequenza non costante, hanno evidenziato delle difficoltà e lacune nel percorso di apprendimento.</p> <p>Nel complesso, il comportamento è stato corretto, responsabile e improntato alla collaborazione.</p>

UdA 1	GLI ORIENTAMENTI PSICOLOGICI UTILI PER L'INTERVENTO COMPETENZE	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita	Settem bre - Ottobre
Contenuti	<p>Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale nei confronti di nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità e con disagio psichico.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'apporto della psicoanalisi e la psicoanalisi infantile 2. L'apporto del comportamentismo e del cognitivismo 3. L'apporto della psicologia umanistica e della teoria sistemico-relazionale 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, libro di testo, contenuti video e audio, assegnazioni di esercizi sui singoli argomenti	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nella valutazione è stata utilizzata tutta la gamma dei voti disponibili. Il livello di sufficienza corrisponde al conseguimento degli obiettivi minimi fissati dal dipartimento per ogni modulo. I risultati di eccellenza, invece, sono stati attribuiti a chi, oltre a dimostrare una solida conoscenza dei contenuti e un linguaggio tecnico adeguato, ha evidenziato capacità di analisi, di sintesi e di collegamento tra discipline diverse.	

UdA 2	LA PROGETTAZIONE IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO COMPETENZE	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali	Ottobre - Novem bre
Contenuti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lavorare per progetti 2. La progettazione per la comunità o per gruppi di persone 3. La progettazione di un piano d'intervento individualizzato 4. La rete nel lavoro sociale e socio-sanitario 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, libro di testo, contenuti video e audio, assegnazioni di esercizi sui singoli argomenti	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nella valutazione è stata utilizzata tutta la gamma dei voti disponibili. Il livello di sufficienza corrisponde al conseguimento degli obiettivi minimi fissati dal dipartimento per ogni modulo. I risultati di eccellenza, invece, sono stati attribuiti a	



	chi, oltre a dimostrare una solida conoscenza dei contenuti e un linguaggio tecnico adeguato, ha evidenziato capacità di analisi, di sintesi e di collegamento tra discipline diverse.	
--	--	--

UdA 3	L'INTERVENTO SUI MINORI MALTRATTATI E SUI FAMILIARI COMPETENZE	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane	Novembre- Dicembre
Contenuti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le fasi e le modalità di intervento sui minori maltrattati 2. Le modalità di intervento sui famigliari maltrattanti 3. I servizi dedicati ai minori 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, libro di testo, contenuti video e audio, assegnazioni di esercizi sui singoli argomenti	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nella valutazione è stata utilizzata tutta la gamma dei voti disponibili. Il livello di sufficienza corrisponde al conseguimento degli obiettivi minimi fissati dal dipartimento per ogni modulo. I risultati di eccellenza, invece, sono stati attribuiti a chi, oltre a dimostrare una solida conoscenza dei contenuti e un linguaggio tecnico adeguato, ha evidenziato capacità di analisi, di sintesi e di collegamento tra discipline diverse.	

UdA 4	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI ANZIANI COMPETENZE	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita	Gennaio - Febbraio
Contenuti	Caratteristiche, fasi e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni della persona anziana, della persona con disabilità e della sua famiglia. Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale nei confronti di nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità e con disagio psichico. <ol style="list-style-type: none"> 1. Le terapie per contrastare la demenza senile 2. I servizi a disposizione dei soggetti anziani 3. La relazione d'aiuto 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, libro di testo, contenuti video e audio, assegnazioni di esercizi sui singoli argomenti	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nella valutazione è stata utilizzata tutta la gamma dei voti disponibili. Il livello di sufficienza corrisponde al conseguimento degli obiettivi minimi fissati dal dipartimento per ogni modulo. I risultati di eccellenza, invece, sono stati attribuiti a chi, oltre a dimostrare una solida conoscenza dei contenuti e un linguaggio tecnico adeguato, ha evidenziato capacità di analisi, di sintesi e di collegamento tra discipline diverse.	
---	---	--

UdA 5	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI CON DISABILITA'	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita	Marzo
Contenuti	Caratteristiche, fasi e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni della persona anziana, della persona con disabilità e della sua famiglia <ol style="list-style-type: none"> 1. Le modalità di intervento sui comportamenti problema 2. Intervenire sulla disabilità motoria e sensoriale 3. I servizi a disposizione dei soggetti disabili 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, libro di testo, contenuti video e audio, assegnazioni di esercizi sui singoli argomenti	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nella valutazione è stata utilizzata tutta la gamma dei voti disponibili. Il livello di sufficienza corrisponde al conseguimento degli obiettivi minimi fissati dal dipartimento per ogni modulo. I risultati di eccellenza, invece, sono stati attribuiti a chi, oltre a dimostrare una solida conoscenza dei contenuti e un linguaggio tecnico adeguato, ha evidenziato capacità di analisi, di sintesi e di collegamento tra discipline diverse.	

UdA 6	L'INTERVENTO SUI SOGGETTI CON DISAGIO PSICHICO COMPETENZE	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita	Aprile - Maggio
Contenuti	Caratteristiche, fasi e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni della persona anziana, della persona con disabilità e della sua famiglia. Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale nei confronti di nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità e con disagio psichico. <ol style="list-style-type: none"> 1. L'intervento farmacologico 2. L'intervento psicoterapeutico 3. Le terapie alternative 4. I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico 5. Cenni sull'intervento sui soggetti dipendenti 	



Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, libro di testo, contenuti video e audio, assegnazioni di esercizi sui singoli argomenti	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nella valutazione è stata utilizzata tutta la gamma dei voti disponibili. Il livello di sufficienza corrisponde al conseguimento degli obiettivi minimi fissati dal dipartimento per ogni modulo. I risultati di eccellenza, invece, sono stati attribuiti a chi, oltre a dimostrare una solida conoscenza dei contenuti e un linguaggio tecnico adeguato, ha evidenziato capacità di analisi, di sintesi e di collegamento tra discipline diverse.	



Disciplina	TECNICA AMMINISTRATIVA
Docente	Mussatti Maurizia
Libro di testo	E. ASTOLFI. - F. FERRIELLO Amministrare il sociale. Corso di Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale Tramontana - Slide
Relazione	<p>La classe ha sempre tenuto un comportamento corretto e ha partecipato con interesse, continuità e vivacità al dialogo educativo.</p> <p>Gli allievi eterogenei per età, formazione culturale, percorsi di vita, hanno dimostrato di sapersi relazionare fra loro instaurando un clima sereno, improntato a collaborazione, rispetto e impegno.</p> <p>La maggior parte degli studenti ha frequentato con regolarità ed assiduità mentre alcuni, per motivi di lavoro, salute, fragilità personali e problematiche familiari in modo più saltuario, tuttavia sono riusciti a conciliare i propri impegni personali con quelli scolastici.</p> <p>Si è sperimentato un metodo di studio multidisciplinare, con approccio pratico, che gli allievi hanno dimostrato di apprezzare: partendo da tematiche affrontate in igiene o psicologia, sono state somministrate agli allievi delle esercitazioni che richiedevano di collegarsi anche alle altre discipline, tale metodo ha consentito loro di acquisire maggiore padronanza nell'utilizzo dei contenuti acquisiti e capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari pertinenti ed efficaci.</p> <p>I risultati sono stati nel complesso buoni e in alcuni casi eccellenti.</p> <p>Da rimarcare lo straordinario impegno profuso da alcuni allievi.</p>

UdA 1	I BISOGNI SOCIO-SANITARI E LE AZIENDE NON PROFIT		Tempi
Modalità	x	Presenza	Ott. Nov.
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere l’economia sociale, i bisogni sociali e socio-sanitari. Capire l’importanza delle attività economiche e riconoscere la funzione del Terzo settore nel Welfare.		
Contenuti	Bisogni: concetto e classificazione La piramide di Maslow Bisogni socio-sanitari ed evoluzione Il concetto di salute secondo l’OMS Beni e servizi L’attività economica: produzione consumo risparmio investimento I soggetti dell’attività economica Le aziende profit: attività organizzazione e gestione (Cenni) Il reddito di esercizio		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e discussione aperta. Utilizzo del libro di testo e di slide. Utilizzo della piattaforma Classroom.		



<p>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</p>	<p>Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio.</p> <p>Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica</p>	
--	---	--

UdA 2	LE AZIENDE NON PROFIT		Tempi
Modalità	x	Presenza	Dic. Genn.
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Individuare le peculiarità delle aziende non profit Comprendere l'attività la gestione l'organizzazione		
Contenuti	Le aziende non profit: caratteristiche Pubblica Amministrazione e Terzo Settore Attività: Definizione degli obiettivi Acquisizione delle risorse Utilizzo delle risorse Agevolazioni fiscali Il lavoro dei volontari Organizzazione Gestione patrimoniale economica e finanziaria Fondazioni Associazioni Cooperative sociali		
	Lezione frontale e discussione aperta. Utilizzo del libro di testo e prospetti forniti dall'insegnante sulla piattaforma Classroom.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio. Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica		

UdA 3		L'ECONOMIA SOCIALE	Tempi
Modalità	x	Presenza	Febb. Mar.
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Individuare i fattori che stanno a fondamento dell'economia sociale. Reddittività e solidarietà. I valori dell'economia sociale.		



Contenuti	Il sistema economico I modelli economici Il welfare State L'economia sociale e l'affermazione dei principi di solidarietà e responsabilità La visione europea I soggetti dell'economia sociale	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e discussione aperta. Utilizzo del libro di testo e prospetti forniti dall'insegnante sulla piattaforma Classroom.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio. Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica	

UdA 4 LO STATO SOCIALE		Tempi
Modalità	x Presenza (in svolgimento)	Apr. Mag.
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere la funzione di un sistema di protezione sociale Individuare i settori operativi e gli strumenti di protezione sociale	
Contenuti	La protezione sociale: <ul style="list-style-type: none"> · la previdenza e il sistema pensionistico · l'assistenza · la sanità Gli interventi di riforma del welfare La previdenza La previdenza pubblica La previdenza integrativa e la previdenza individuale Le assicurazioni sociali I rapporti con l'INPS I rapporti con l'INAIL La sicurezza nei luoghi di lavoro	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e discussione aperta. Utilizzo del libro di testo e di slide. Utilizzo della piattaforma Classroom.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio. Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica	



Disciplina	DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIOSANITARIA
Docente	Giancarlo Longo
Libro di testo	Diritto ed economia sociale. Volume unico Catia Meneguzzi Zanichelli
Relazione	La classe ha dimostrato nel complesso un adeguato impegno nello studio, interesse per la materia e un buon livello di partecipazione nel corso dell'intero anno scolastico. Dal punto di vista cognitivo si riscontra una marcata eterogeneità per stili, ritmi di apprendimento e competenze espressive: la maggior parte degli alunni è riuscita a raggiungere un buon livello di preparazione mentre un piccolo gruppo classe ha raggiunto un livello sufficiente con qualche difficoltà nel cogliere i concetti e i collegamenti più complessi. Va inoltre evidenziato l'interesse manifestato dalla classe nell'ambito delle lezioni dedicate all'apprendimento dei nuclei fondamentali di educazione civica. Tali lezioni hanno visto la classe impegnata nello studio dei caratteri della Costituzione Repubblicana e dei principali articoli della stessa. Vivo interesse è stato manifestato in ordine al contenuto del referendum costituzionale;

Metodologia e Strumenti didattici:	Lezione frontale, discussione in classe, visione di brevi filmati
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche orali e scritte.

UDA 1 IL LAVORO	
Conoscenze	Abilità



<p>Il principio lavorista nella Costituzione</p> <p>I caratteri del lavoro subordinato, autonomo e parasubordinato</p> <p>Diritti e obblighi del lavoratore e datore di lavoro</p> <p>Le fonti del rapporto di lavoro subordinato</p> <p>I contratti di apprendistato I tirocini</p> <p>L'interruzione del rapporto di lavoro subordinato: le vicende del rapporto di lavoro: sospensione e scioglimento</p> <p>Il rapporto giuridico previdenziale</p> <p>Le prestazioni previdenziali</p> <p>Le misure a sostegno della genitorialità</p> <p>Gli ammortizzatori sociali</p> <p>Le tutele dei lavoratori con contratti di lavoro speciali</p> <p>Gli elementi della retribuzione</p> <p>Gli assegni familiari</p> <p>Il trattamento di fine rapporto</p>	<p>Riconoscere le diverse tipologie di rapporto di lavoro</p> <p>Collegare i diritti e gli obblighi ai principi e ai diritti costituzionalmente garantiti</p> <p>Ricercare e interpretare le fonti normative che regolano il rapporto di lavoro</p> <p>Comprendere le finalità degli strumenti giuridici di inserimento lavorativo rivolti ai giovani</p> <p>Collegare gli strumenti di tutela del lavoratore alla vicenda del rapporto lavorativo</p> <p>Individuare soggetti ed elementi del rapporto giuridico previdenziale</p> <p>Distinguere la natura delle prestazioni previdenziali da quelle assistenziali</p> <p>Collegare la funzione degli ammortizzatori sociali con gli obiettivi del welfare</p> <p>Collegare alle diverse tipologie contrattuali le tutele previste per i lavoratori</p> <p>Distinguere le diverse tipologie di retribuzione</p> <p>Individuare gli elementi fissi e gli elementi accessori della retribuzione</p>
UDA 2	LAVORARE IN SICUREZZA NEL SOCIALE
Conoscenze	Abilità
<p>Bisogni, servizi e figure professionali relativi agli ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • famiglia • anziani • disabili • disagio psichico • dipendenze • immigrati <p>Diritti e obblighi del lavoratore in materia di sicurezza</p> <p>Il ruolo del servizio di prevenzione e protezione</p> <p>Le figure addette alla sicurezza</p> <p>Igiene e salute pubblica nei luoghi di lavoro</p>	<p>Individuare il collegamento tra i bisogni dei soggetti fragili e i relativi servizi socio-sanitari e assistenziali</p> <p>Comprendere il ruolo di ciascun operatore nell'ambito dell'équipe multidisciplinare</p> <p>Comprendere la duplice dimensione del diritto e dovere della sicurezza</p> <p>Collegare compiti e responsabilità in materia di sicurezza alle rispettive figure addette</p> <p>Individuare i requisiti di igiene e salute pubblica dei luoghi di lavoro</p>



UDA 3	DEONTOLOGIA E QUALITA' NEL LAVORO SOCIALE
Conoscenze	Abilità
<p>La deontologia professionale</p> <p>La responsabilità degli operatori socio-sanitari</p> <p>Il trattamento dei dati personali</p> <p>Il diritto alla protezione sociale</p> <p>I livelli essenziali delle prestazioni sociali</p> <p>La tutela della salute e i caratteri del Servizio sanitario nazionale</p> <p>La Carta dei servizi e i diritti del cittadino/utente;</p> <p>Cenni sul sistema di accreditamento</p>	<p>Distinguere gli obblighi contrattuali da quelli etici e morali attinenti alle professioni di aiuto</p> <p>Collegare azioni e comportamenti alle conseguenze giuridiche in termini di responsabilità civile, penale e disciplinare</p> <p>Cogliere le finalità della normativa in relazione alla tutela della privacy</p> <p>Comprendere il ruolo dei soggetti del trattamento dei dati</p> <p>Individuare gli strumenti di tutela in relazione alle diverse fattispecie di violazione dei dati</p> <p>Riconoscere le diverse prestazioni a favore dell'utenza dell'intero sistema di protezione sociale</p> <p>Collegare i livelli essenziali ai principi del sistema integrato degli interventi e servizi sociali</p> <p>Comprendere come il Servizio sanitario nazionale realizzi il principio costituzionale di tutela della salute</p> <p>Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione attraverso la Carta dei servizi</p>



PROGRAMMA SVOLTO	FRANCESE
-------------------------	-----------------

LIBRI DI TESTO	
AUTORI	TITOLO
Cocton, Giachino, Cocton	Pas à pas version légère

RELAZIONE
<p>La classe durante l'anno ha mostrato lodevole impegno e attenzione, e ha mostrato un atteggiamento propositivo e positivamente curioso.</p> <p>Tuttavia si segnala che la maggioranza degli allievi ha manifestato grandi lacune di base, ed è stato quindi necessario concentrarsi sulle conoscenze lessicali e grammaticali di base.</p> <p>Gli impegni nello studio sono stati rispettati dalla maggioranza degli allievi, alcuni hanno manifestato difficoltà ad organizzarsi.</p>

MODULO/UDA	TITOLO MODULO/UDA: L'alimentation
<p>GRAMMAIRE:</p> <p>L'alphabet</p> <p>Les articles définis et indéfinis</p> <p>La formation du féminin et du pluriel des noms et des adjectifs</p> <p>les articles contractés</p> <p>les adjectifs possessifs</p> <p>Les verbes ETRE et AVOIR</p> <p>Les verbes en ER et en IR</p> <p>La phrase négative</p> <p>Les verbes aller et venir</p> <p>La phrase interrogative-partelle</p> <p>Qu'est ce que? Qui et-ce?</p> <p>LEXIQUE (uda 1)</p> <p>Les moments de la journée</p> <p>les jours de la semaine</p> <p>Les saisons</p> <p>Les mois de l'année</p> <p>Se présenter</p> <p>Les professions</p> <p>La fiche d'identité</p> <p>COMMUNICATION (uda 2)</p> <p>Entrer en contact</p> <p>Présenter et se présenter</p> <p>Les formules de politesse</p> <p>Demander des informations personnelles</p>	



ALLEGATI

- 1 documentazione casi particolari*
- 2 tracce simulazioni I prova scritta*
- 3 tracce simulazioni II prova scritta*